



Provincia
di Milano

2° ORIGINALE

Direzione Centrale Risorse Ambientali
Rifiuti e Bonifiche

Autorizzazione Dirigenziale

Autorizzazione n.185/2008 del 09/06/2008 Prot. n.137815/2008 del 09/06/2008
Raccolta Generale n.10288/2008 del 09/06/2008 Fasc.18.9 / 2007 / 12042

Oggetto: Volturazione e autorizzazione alla gestione della piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, sita in Comune di Cinisello Balsamo, Via Modigliani. Ex titolare Comune di Cinisello Balsamo, ora titolare Nord Milano Ambiente spa

Il Direttore Centrale Risorse Ambientali, Settore Rifiuti e Bonifiche, Dottssa Cristina Melchiorri

Visto il D.lvo n°267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" ;

Visto il D.lgs. 3 aprile 2006 n°152 "Norme in materia ambientale ";

Visto il Dlgs 16 gennaio 2008, n°4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152, recante norme in materia ambientale" ;

Visto il DM 8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art 183 , comma 1, lettera cc del decreto legislativo 3 aprile 2006 n°152 e successive modifiche" ;

Visto il D.M. Ambiente 5 aprile 2006, n. 186 "Regolamento recante modifiche al D.M. 5 febbraio 1998 «Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22» ;

Visto il D.lgs. 25 luglio 2005, n°151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti" e le prescrizioni tipo in esso contenute ;

Visto il D.M. Ambiente 25 settembre 2007, n. 185 "Istituzione e modalità di funzionamento del

RICEVUTO

13 GIU. 2008

Protocollo 196 / 38

Firma VD

registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato d'indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8, e 15, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151”;

Vista la Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 avente per oggetto : “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”;

Richiamato in particolare l'art 16 della citata Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 che individua le modalità di approvazione ed autorizzazione da parte delle Province delle piattaforme per la raccolta differenziata di RSU;

Richiamato il Regolamento Regionale n°4 del 24.03.2006 emanato in attuazione della citata Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 e relativo alla disciplina degli smaltimenti delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, ai sensi dell'art 39 comma 3 del Dlvo 11 maggio 1999 n°152 ;

Ricordato che con deliberazione 21/3/95 n. 30059/2898/93 del Consiglio Provinciale è stato adottato e con deliberazione 15/11/95 n. VI 0102 del Consiglio Regionale è stato approvato il piano per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili della Provincia di Milano ;

Vista la L.R 5 gennaio 2000 n°1 e la L.R. 3 aprile 2001 n°6 ;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 22 febbraio 1996, n.9417 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio delle piattaforme destinate alla raccolta differenziata dei rifiuti;

Visto, in particolare, il Decreto del Direttore Generale della Tutela Ambientale della Regione Lombardia n.3773 del 14/07/98, avente per oggetto "Determinazioni in merito alle funzioni autorizzatorie di competenza provinciale per la realizzazione e l'esercizio di piattaforme comunali che ricevono oli minerali usati e batterie esauste", che trasferisce alle Province, all'interno della funzione prevista dal V comma dell' art.25 della L.R. 21/93, la competenza autorizzatoria, prima spettante alla Regione, per lo stoccaggio di batterie esauste da autotrazione e oli minerali usati provenienti dalle operazioni di manutenzione delle autovetture effettuate dai privati, attuato presso le piattaforme gestite dai comuni, singoli o associati;

Ritenuto che le suddette tipologie di rifiuto, batterie esauste da autotrazione ed oli minerali usati possono rientrare nel circuito di raccolta differenziata dei rifiuti urbani attivata dai Comuni, singoli o associati;

Viste le :

- l'Autorizzazione Dirigenziale n°5 del 03.11.97 R.G. 604/97 avente per oggetto: "Approvazione progetto e autorizzazione all'esercizio di una piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani titolare il Comune di Cinisello Balsamo, da ubicarsi nel Comune di Cinisello Balsamo, Via Modigliani 3 - L.R. 21/93" ;



- l'Autorizzazione Dirigenziale n°96 del 08.11.99 R.G. 4869 del 08.11.99 avente per oggetto "Autorizzazione al conferimento ed allo stoccaggio di oli minerali usati e accumulatori al Pb esausti, all'interno della piattaforma per la raccolta differenziata situata nel Comune di Cinisello Balsamo, Via Modigliani. Titolare Comune di Cinisello Balsamo" ;
- Autorizzazione Dirigenziale n°129 R.G. n°5975 del 19.10.2001 avente in oggetto: " Approvazione progetto e autorizzazione all'esercizio di una piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani da ubicarsi in Comune di Cinisello Balsamo, Via Modigliani, e contestuale autorizzazione al conferimento e stoccaggio di oli minerali ed accumulatori al piombo esausti. Titolare il Comune di Cinisello Balsamo - L.R. n°21/93";

Visti :

- l'atto notarile n°20.382 repertorio n°111.385 redatto dallo Studio Notarile Mascheroni in data 13.03.2001 con il quale i comuni di Cologno Monzese, Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo, Bresso, costituiscono la società Multiservizi Nord Milano Spa ;
- il verbale dell'assemblea degli azionisti del 21.06.2007 nella quale la società Multiservizi Nord Milano spa nomina come Amministratore Unico il sig Vanzini Carlalberto Maria ;
- l'atto notarile n°10465 repertorio n°17325 redatto dal Notaio Raffaella Caputo in data 11.09.2006 con il quale le società a capitale pubblico Azienda Multiservizi Abbiatense Gestione Ambientali spa (AMAGA Spa) e Multiservizi Nord Milano Spa costituiscono la società Nord Milano Ambiente spa, anch'essa a capitale pubblico ;
- la Delibera di Consiglio Comunale n°89 del 16.12.2004 avente per oggetto : "Conferimento a Multiservizi Nord Milano Spa del ciclo integrato dei servizi di igiene urbana" con la quale come recita la stessa "...in qualità di socio unico della stessa azienda a seguito dell'acquisto delle azioni avvenuto con atto di C.C. n°85 del 11.09.2003, precedentemente in possesso dei comuni di Bresso, Cologno Monzese, Sesto San Giovanni", delibera tra l'altro di conferire alla stessa la proprietà della piattaforma ecologica di via Modigliani ;
- la Delibera di Consiglio Comunale n°21 del 13.03.2006 avente per oggetto : "Ciclo integrato dei servizi di igiene urbana : indirizzi a Multiservizi Nord Milano Spa per la sua gestione in attuazione della DCC n°89/2004" con la quale si approva la proposta del modello organizzativo della stessa azienda e la si autorizza a costituire apposita società di scopo per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti ;
- la Delibera del Consiglio Comunale n°39 del 21.06.2006 avente per oggetto : "Ciclo integrato dei servizi di igiene urbana. Approvazione contenuti atti statutari e accordi societari e indirizzi in merito in attuazione della DCC n°21/2006" con la quale si approva la proposta del modello organizzativo della stessa azienda e la si autorizza a costituire la società Nord Milano Ambiente Spa con AMAGA Spa ;
- visto il contratto di locazione stipulato in data 13.12.2005 tra Multiservizi Nord Milano Spa e Nord Milano Ambiente Spa ;

Premesso che la Società Nord Milano Ambiente spa con sede in Via Monfalcone 39, 20092 Cinisello Balsamo (Mi), Codice Fiscale 05414070960 Parita IVA 11487760156 R.E.A. n°1820085, Iscrizione Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti per cat 1 classe C cat 6A classe C con n°MI005681/C del 10.01.2007, Legale Rappresentante Carlalberto Maria Vanzini nato a Milano il 03.04.1949, ha presentato presso la Provincia di Milano, in data 13.11.2007, istanza di autorizzazione alla gestione dell'impianto in oggetto e che la documentazione agli atti risulta completata in data 03.06.2008 ;

Ritenuto che nella fattispecie in esame la valutazione tecnica del progetto possa essere attribuita



agli Uffici Provinciali della Direzione Centrale Risorse Ambientali - Settore Rifiuti e Bonifiche, il cui personale è all'uopo qualificato ;

Preso atto della nota del Ministero dell'Ambiente n°prot 9783/VIA/A.O.13.1 del 03.08.2000 nella quale viene puntualizzato che né la tipologia dell'intervento né l'operazione effettuata rientrano in quelle previste dall'All.A lettera i) del Dlgs n°22/97, per le quali è previsto l'assoggettamento alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, che non si rendono necessarie quindi né in fase di prima realizzazione né nelle successive eventuali fasi di ampliamento e modifica ;

Vista la nota della Regione Lombardia, prot n°T1.2000 018206 del 03.04.2000, in merito alla ammissibilità del progetto di piattaforma entro una distanza di 200 m dalle abitazioni ad uso residenziale più vicine ;

Richiamate le risultanze della conferenza dei servizi del 20.02.2008, nella quale gli Enti presenti hanno espresso unanimemente parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione ;

Preso atto in merito alla destinazione d'uso dell'area ove ricade l'impianto, quanto precisato nel C.D.U. del Comune di Cinisello Balsamo del 31.01.2007 e nella Conferenza dei Servizi del 20.02.2008 in cui si conferma il rispetto dei vincoli e l'idoneità della stessa ;

Visti :

- l'autorizzazione allo scarico rilasciata da Servizi Idrici Nord Milano Spa – SInoMi Spa – in data 17.03.2008 prot n°634 e le prescrizioni in essa contenute ;
- il parere favorevole condizionato espresso da ARPA - Dipartimento Provinciale di Monza e Brianza U.O. Territorio e Attività integrate in data 20.02.2008 n°25845/08, relativo all'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in fognatura pubblica ai sensi del R.R. n°4 del 24.03.2006 e le prescrizioni indicate, ovvero, “..sia previsto il trattamento mediante disoleazione delle acque meteoriche del piazzale dove sono stoccati i rifiuti. Inoltre per i sistemi di disoleazione installati dovrà essere realizzata la manutenzione e la pulizia con cadenza perlomeno annuale. La documentazione relativa dovrà essere tenuta a disposizione per eventuali controlli da parte dell'autorità preposta. Infine tutti i rifiuti liquidi o comunque i materiali contaminati da prodotti liquidi, dovranno, in ogni condizione operativa, essere stoccati in sicurezza, ovvero in bacini di contenimento di adeguata dimensione e materiale, al coperto e opportunamente etichettati.” ;

Visto il rapporto 18.9/2007/12042 della Direzione Centrale Risorse Ambientali, Settore Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Milano, con il quale si esprime *parere tecnico favorevole*, unito a formare parte integrante del presente provvedimento quale “allegato A” che detta le prescrizioni di carattere tecnico a cui il titolare dovrà attenersi ;

Rilevato che dalla documentazione pervenuta risulta :

- 1) che la piattaforma è localizzata in Comune di Cinisello Balsamo - foglio 42 - mappale 242 ;
per una superficie complessiva di mq. 2.500 circa ;
- 2) che secondo le certificazioni agli atti:
 - a) non sussiste vincolo idrogeologico;



- b) non sussiste vincolo di parco ;
- c) non sussiste vincolo cimiteriale;
- d) non sussiste vincolo urbanistico ;
- e) non sussiste vincolo igienico sanitario;
- f) non ci sono pozzi di acqua potabile nel raggio di 200 metri dalla piattaforma;
- g) non sussiste vincolo ambientale ;

Preso atto che la carica di Direttore Tecnico è stata assunta dal responsabile indicato dalla Nord Milano Ambiente spa, come da nota sottoscritta in data 18.10.2007, allegata alla istanza pervenuta in data 13.11.2007 prot n°250013 ;

Ritenuto di determinare l'importo pari ad € 600,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla DGR n°VII/8882 del 24.04.2002 così come recepita dalla DGP n°013194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n°52889201 intestato alla Provincia di Milano ;

Richiamate :

- la Deliberazione della Regione Lombardia n°VI/45274 del 24.09.1999 avente per oggetto : “ Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all’esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti, ai sensi del Dlgs n°22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca delle DD.G.R. n°51932/85, 54407/85, 24447/87, 23701/92, 42335/99”, come integrata dalle DD.G.R. n°48055/2000, 5964/01” ;

- la Deliberazione della Regione Lombardia n°VII/19461 del 19.11.2004 avente per oggetto : “ Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all’esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti, ai sensi del Dlgs n°22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle DD.G.R. n°45274/99, 48055/2000, 5964/2001” ;

Ritenuto, ai sensi della n°VII/19461 del 19.11.2004 e successive integrazioni, di determinare l'ammontare totale della fidejussione che l'Azienda deve prestare a favore della Provincia, in € 23153,33 così suddivisi:

messa in riserva di 247,9 m ³ rifiuti urbani non pericolosi;	€ 43784,09 al 10%*	€ 4378,41
messa in riserva di 55,5 m ³ di rifiuti urbani pericolosi;	€ 19605,37 al 10%*	€ 1960,54
deposito preliminare di 75,2 m ³ rifiuti urbani non pericolosi;		€ 13281,82
deposito preliminare di 7,23 m ³ di rifiuti urbani pericolosi;		€ 3532,56
Per un totale di		€ 23153,33

* Si ricorda che l'applicazione della tariffa al 10% relativamente alla messa in riserva dei rifiuti è subordinata al loro avvio a recupero entro 6 mesi dall'accettazione presso l'impianto;

Fatto salvo tutto quanto già deliberato nella succitate Autorizzazioni Dirigenziali n°5 del 03.11.97 R.G. 604/97 e successive, n°96 R.G. 4869 del 08.11.99 e n°129 R.G. n°5975 del 19.10.2001, purché non in contrasto con la presente ;

Visto l'art. 107 del D.lvo n°267 del 18 agosto 2000 ;

Visti gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano in materia di "Attribuzione dei Dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza" ;

Visti gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi ;

A U T O R I Z Z A

- 1) la gestione della piattaforma, per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani conformemente al progetto trasmesso dal Nord Milano Ambiente Spa, alle condizioni indicate in premessa ed alle disposizioni di cui all'allegato tecnico del 22.05.2008 unito a formare parte integrante del presente provvedimento quale "allegato A", esclusivamente per le parti destinate al conferimento separato delle frazioni suscettibili di riuso e delle tipologie di rifiuto urbano per le quali le vigenti normative impongono la raccolta differenziata, nonché l'eventuale stoccaggio di materiali inerti residui, oli minerali esausti, accumulatori al piombo esausti, filtri olio e gasolio;

D I S P O N E

- 2) che il termine della validità della autorizzazione sia, conformemente a quanto indicato nella L.R. n°26/2003 e nell'art.208 del Dlgs 152/2006, limitato alla data del 01.06.2018 ;
- 3) che conformemente a quanto indicato dalla L.R.26/2003 e dal Dlvo 152/2006, 180 giorni prima della data di scadenza della autorizzazione, Nord Milano Ambiente spa provveda a presentare istanza di rinnovo ;
- 4) che il conferimento sia limitato ai materiali suscettibili di riuso come individuati al punto 1);
- 5) che le frazioni di R.U.P, potranno essere conferite unicamente da utenti residenti nel Comune stesso ma non da attività produttive presenti sul territorio, non potendo tali frazioni essere assimilate a rifiuti urbani ;
- 6) che vengano rispettate le prescrizioni di cui al rapporto tecnico n°18.9/2007/12042 del 22.05.2008 richiamato in premessa;
- 7) che vengano rispettate le prescrizioni contenute nel parere favorevole espresso da ARPA - Dipartimento Provinciale di Monza e Brianza U.O. Territorio e Attività integrate in data 20.02.2008 n°25845/08, relativo all'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in fognatura pubblica ai sensi del R.R. n°4 del 24.03.2006 e quelle contenute nella autorizzazione allo scarico rilasciata da Servizi Idrici Nord Milano Spa – SInoMi Spa – in data 17.03.2008 prot n°634 ;



- 8) di localizzare la piattaforma autorizzata con il presente provvedimento nell'ambito territoriale indicato dal Comune di Cinisello Balsamo ;
- 9) di rinviare pertanto a specifico provvedimento, previa attivazione delle procedure di legge ed in funzione delle necessità programmatiche provinciali, l'approvazione e l'autorizzazione di eventuali ulteriori strutture tecnologiche aggregate alla piattaforma ma destinate al trattamento delle richiamate frazioni riutilizzabili e non della componente secca del rifiuto urbano con l'esclusione della cernita, ed al compostaggio della frazione verde;
- 10) di imporre al Nord Milano Ambiente spa, titolare, qualora ricorra allo strumento dell'affidamento in concessione di costruzione e di gestione, di trasmettere alla Direzione Centrale Risorse Ambientali Settore Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Milano copia della convenzione e del provvedimento deliberativo di riferimento;
- 11) di imporre al Nord Milano Ambiente spa di comunicare tempestivamente le variazioni eventuali in merito al bacino di conferimento della piattaforma in oggetto, al momento come precisato in Conferenza dei Servizi del 20.02.2008 riferito al solo territorio del Comune di Cinisello Balsamo, inviando nel caso, la documentazione relativa agli accordi sottoscritti raggiunti con ulteriori enti ;
- 12) di determinare l'importo pari ad € 600,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla DGR n°VII/8882 del 24.04.2002 così come recepita dalla DGP n°013194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n°52889201 intestato alla Provincia di Milano ;
- 13) di determinare l'ammontare della garanzia fidejussoria che deve essere prestata in conformità alle disposizioni definite con D.G.R.n°45274 del 24.09.1999 e D.G.R. n°19461 del 19.11.2004 e successive modifiche ed integrazioni, in € 23153,33;
- 14) di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 13, entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla DGR n°45274/99, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con DGR n°45274/99, come integrata alla DGR n°48055/2000, e D.G.R. n°19461 del 19.11.2004 ;
- 15) di fare salvo tutto quanto già deliberato nelle succitate Autorizzazioni Dirigenziali n°5 del 03.11.97 R.G. 604/97 e successive, n°96 R.G. 4869 del 08.11.99 e n°129 R.G. n°5975 del 19.10.2001, purché non in contrasto con la presente ;
- 16) di riservarsi ulteriori prescrizioni nel corso dell'espletamento delle attività di controllo e vigilanza, in particolare sulla rispondenza delle opere realizzate al progetto approvato e sulla gestione della piattaforma di cui al presente provvedimento ;
- 17) di far salvi i provvedimenti di competenza di altri enti ed organismi;
- 18) di riservarsi l'assunzione di eventuali ulteriori determinazioni, in riferimento a disposizioni normative più restrittive che dovessero intervenire nello specifico settore;



- 19) di disporre la notifica del presente atto ai soggetti interessati;
- 20) di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, che contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale entro sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla suddetta data di notifica.

Milano, 09/06/2008

**Il Direttore Centrale Risorse Ambientali
Settore Rifiuti e Bonifiche
Dottssa Cristina Melchiorri**



NMA CINISELLO BALSAMO - MODIGLIANI - ALLEGA*

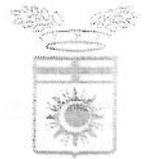
Il presente atto è stato inserito nell'apposito registro.
Da trasmettere in copia a Archivio per esposizione all'albo

Il Direttore



Responsabile del Procedimento : Dottoressa Cristina Melchiorri
Pratica trattata da : P.I. Marco Chiesa tel 7740.3991
fax 7740.5896 email m.chiesa@provincia.milano.it





Data 22 maggio 2008

Protocollo n°18.9/2007/12042

Pagina 1

ALLEGATO A

OGGETTO: Volturazione e autorizzazione alla gestione della piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, sita in Comune di Cinisello Balsamo, Via Modigliani. Ex titolare Comune di Cinisello Balsamo, ora titolare Nord Milano Ambiente spa - L.R.26/2003

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

- 1.1 L'impianto interessa un'area di superficie totale pari a circa 2.500 mq di cui circa 250 mq coperti;
- 1.2 L'insediamento interessa il territorio del Comune di Cinisello Balsamo sul quale ricade al foglio n°42 – mappale 242 ;
- 1.3 In merito alla destinazione urbanistica dell'area dell'impianto, richiamato quanto indicato dal Comune di Cinisello Balsamo nel C.D.U. del 31.01.2007 e nella Conferenza dei Servizi del 20.02.2008, risulta essere : Aree SC/S4 Aree per impianti tecnologici esistenti;
- 1.4 All'interno dell'insediamento vengono effettuate le seguenti operazioni:
- messa in riserva [R13] e deposito preliminare [D15] di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi;
- 1.5 Nord Milano Ambiente Spa ha presentato istanza presso la Provincia di Milano in data 13.11.2007, per il rinnovo dell'autorizzazione in vigore e che la documentazione agli atti risulta completata in data 03.06.2008 ;
- 1.6 L' impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio
1 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani non pericolosi	1.1 Rifiuti in entrata / uscita (plastica)	1 contenitore 3,2 mc
	1.2 Rifiuti in entrata / uscita (vetro)	1 cassone 25 mc + 1 contenitore 3,2 mc
	1.3 Rifiuti in entrata / uscita (inerti)	1 cassone 25 mc
	1.4 Rifiuti in entrata / uscita (materiale ferroso)	1 cassone 25 mc
	1.5 Rifiuti in entrata / uscita (legno)	1 cassone 25 mc
	1.6 Rifiuti in entrata / uscita (sfalci del verde)	1 compattatore 22 mc
	1.7 Rifiuti in entrata / uscita (carta/cartone)	2 compattatori 22 mc cad
	1.8 Rifiuti in entrata / uscita (metalli)	1 cassone 25 mc
	1.9 Rifiuti in entrata / uscita (pneumatici)	1 cassone 25 mc



Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio
	1.10 Rifiuti in entrata / uscita (oli e grassi vegetali e animali)	1 contenitore 500 l
	1.11 Rifiuti in entrata / uscita (elettrodomestici in disuso)	1 cassone 25 mc
2 - Deposito preliminare D15 di rifiuti urbani non pericolosi	2.1 Rifiuti in entrata / uscita (risulta pulizia suolo pubblico)	1 cassone 25 mc
	2.2 Rifiuti in entrata / uscita (RSU secco da pulizia cestini)	1 contenitore 3,2 mc
	2.3 Rifiuti in entrata / uscita (ingombranti)	1 cassone 25 mc + 1 compattatore 22 mc
3 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani pericolosi	3.1 Rifiuti in entrata / uscita (frigoriferi/frigocongelatori)	1 cassone 25 mc
	3.2 Rifiuti in entrata / uscita (televisori/monitor)	1 cassone 25 mc
	3.3 Rifiuti in entrata / uscita (accumulatori al piombo)	1 contenitore 2 mc
	3.4 Rifiuti in entrata / uscita (oli minerali)	1 contenitore 500 l
	3.5 Rifiuti in entrata / uscita (filtri olio / gasolio)	1 contenitore 1 mc
	3.6 Rifiuti in entrata / uscita (lampade a scarica)	1 contenitore 2 mc
4 - Deposito preliminare D15 di rifiuti urbani pericolosi	4.1 Rifiuti in entrata / uscita (farmaci scaduti)	1 contenitore 1 mc
	4.2 Rifiuti in entrata / uscita (prodotti e contenitori T/F)	2 contenitori 2 mc cad
	4.3 Rifiuti in entrata / uscita (batterie e pile)	1 contenitore 1 mc
	4.4 Rifiuti in entrata / uscita (siringhe)	1 contenitore 0,24 mc
	4.5 Rifiuti in entrata / uscita (cartucce esauste toner)	1 contenitore 1 mc

1.7 I quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva [R13] e di deposito preliminare [D15] di rifiuti sono i seguenti:

- messa in riserva di 247,9 m³ di rifiuti urbani non pericolosi;
- messa in riserva di 55,5 m³ di rifiuti urbani pericolosi;
- deposito preliminare 75,2 m³ di rifiuti urbani non pericolosi;
- deposito preliminare di 7,24 m³ di rifiuti urbani pericolosi;

1.8 I tipi di rifiuti urbani sottoposti alle varie operazioni e suddivisi per aree sono i seguenti:

CER	Descrizione	R13	D15
150107 - 200102	Vetro	X	
200101 - 150101	carta/cartone	X	
170405 - 200140	metalli	X	
160103	pneumatici	X	



CER	Descrizione	R13	D15
200134 200133* 160602*	batterie e pile	X	X
200123*	frigoriferi / frigocongelatori	X	
200135* - 200136	televisori / monitor	X	
150102 - 200139	plastica	X	
200303	risulta pulizia suolo pubblico	X	X
080318 - 080317*	cartucce esauste di toner	X	X
200307	rifiuti ingombranti	X	X
170904 - 170107 - 170802	materiali inerti	X	
200201	scarti vegetali	X	
200138 - 150103	legno	X	
200127* 200128 150110*	prodotti e contenitori T o F		X
200121*	lampade a scarica	X	
200125	oli e grassi vegetali ed animali	X	
130208*	oli minerali	X	
160601*	accumulatori al piombo esausti	X	
200132 - 200131*	farmaci scaduti		X
130208* - 160107*	filtri olio e gasolio	X	
180103*	siringhe		X
200136 - 160214	elettrodomestici in disuso	X	
200301	RSU secco da pulizia cestini	X	X

In seguito all'esame della documentazione pervenuta, riassunta nella scheda tecnica allegata, *si esprime parere tecnico favorevole*, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni :

2 - PRESCRIZIONI

- 2.1 le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. della Tutela Ambientale della Regione Lombardia del 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.2 nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, le frazioni dovranno essere stoccate evitando la commistione dei rifiuti mantenendo la separazione per tipologie omogenee
- 2.3 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;
- 2.4 le frazioni di R.U.P, gli accumulatori al Pb ed oli minerali dovranno essere stoccati per tipologie omogenee in idonei contenitori chiudibili posti sotto tettoia dotata di superficie impermeabilizzata ;
- 2.5 frigoriferi, televisori, elettrodomestici in disuso, e le altre frazioni R.A.E.E. dovranno essere stoccate per tipologie omogenee, ponendole sotto tettoia e/o in contenitori chiudibili e su superficie impermeabilizzata, nel rispetto delle prescrizioni tipo contenute nel D.lgs. 25 luglio 2005, n°151 ;
- 2.6 presso le aree di deposito di R.U.P. e R.A.E.E. dovrà essere prevista la localizzazione di estintori adeguati per l'intervento in caso di incendio ;
- 2.7 dovrà essere predisposta opportuna segnaletica cartellonistica all'interno della piattaforma al fine di consentire una facile individuazione dei percorsi da parte degli utenti ;
- 2.8 le frazioni conferite dovranno essere avviate tempestivamente agli impianti di destino al fine di evitare accumuli di rifiuti all'esterno dei rispettivi contenitori ed aree di raccolta o in quantitativi superiori a quanto indicato in elenco ;



- 2.9 qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m.i. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 2.10 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06 e dalla l.r. 26/03 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- 2.11 ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio;
- 2.12 dovrà essere posta una cura particolare nella pulizia del centro e delle aree limitrofe, e nella gestione dei conferimenti e scarichi dei mezzi, in modo da limitare al massimo l'impatto sul tessuto urbano limitrofo ;
- 2.13 considerate la struttura e le dimensioni dell'impianto si ritiene opportuno ai fini di una maggiore sicurezza degli operatori e degli utenti, che l'accesso venga regolamentato in modo da non consentire la presenza contemporanea dei mezzi degli utenti/conferitori e dei trasportatori ;
- 2.14 dovrà esser posta una particolare cura nella gestione degli accessi all'impianto da parte di utenti conferitori e operatori data la particolare localizzazione dello stesso, al fine di permetterne una fruizione in sicurezza ;
- 2.15 la messa in sicurezza di eventuali frazioni rinvenute sul territorio dovrà avvenire all'interno dei cassoni individuati per la frazione specifica, o in alternativa all'interno del contenitore indicato allo scopo, al riparo da agenti atmosferici, qualora sospetti RUP in attesa delle analisi per l'avvio agli impianti di smaltimento ;

3 – PIANI

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. All'A.R.P.A. è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi.

3.2 Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.